



Conti pubblici, Meloni: "Inviata lettera a von der Leyen, Ue valuti l'impatto dell'inflazione"

Descrizione

(Adnkronos) La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha scritto oggi, giovedì 1 ottobre, alla presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen. Nella missiva si parla del problema dell'impatto sui conti pubblici dell'aumento dell'inflazione rispetto a quella programmata. "E' ovvio" aggiunge la premier dal palco dell'80esimo anniversario della Cna "che se l'Unione europea ha fatto tutte le stime su un'inflazione che era programmata e oggi l'inflazione è più alta, noi dobbiamo considerare che quei conti sono completamente diversi, cioè il governo italiano e l'Italia, ma è un problema che hanno tutti gli Stati membri, ha una serie di adeguamenti automatici per legge. Pensate alle pensioni, pensate all'assegno unico e non si può non tenere in considerazione di questo cambio totale dei conti che non dipende dalle scelte che fa il governo ma dipende dalla situazione contingente, chiediamo che anche questo venga considerato".

Tra i dossier che abbiamo prioritari sul tavolo c'è la maggiore flessibilità in Europa per far fronte alla crisi energetica. Quando lo abbiamo fatto molti dicevano che non era necessario, non era un tema esplosivo, registro a mesi di distanza diversi colleghi europei che pongono la stessa questione, l'Italia è stata lucida nel porla per tempo e nell'ottenere 14 miliardi, sono risorse che vogliamo utilizzare per abbassare strutturalmente il prezzo dell'energia per le imprese", aggiunge Meloni.

Altro dossier su cui lavoriamo incessantemente è il costo dell'energia, penso che tutti quanti ricorderete che in questi anni abbiamo stanziato circa 60 miliardi di euro per proteggere gli italiani dall'aumento del costo dell'energia. Abbiamo potenziato, allargato il bonus sociale a milioni di famiglie, abbiamo aiutato piccole e grandi imprese ad avere bollette più leggere, quando i prezzi del carburante sono schizzati alle stelle con il conflitto in Iran e la crisi di Hormuz. Continuiamo a lavorare ogni giorno e riteniamo che l'Europa possa avere una voce più solida, forse anche unica come mi è capitato di vedere in altre situazioni".

Per quando i prezzi dei carburanti sono schizzati prosegue -, siamo intervenuti con il taglio degli accise, con il meccanismo delle accise mobili, l'abolizione del bollo auto sulle auto utilizzate

dalle famiglie in città, abbiamo lanciato un appello alle società energetiche a dare una mano in questo momento in difficoltà sono fiera che società, come Eni, Socar e Q8 abbiano aderito, e queste si sia oggi aggiunta la libica Tamoil, che pure vogliono ringraziare. Non basta, lo so, bisogna fare di più¹: costruire soluzioni strutturali di lungo periodo a livello nazionale•.

••

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 1, 2026

Autore

redazione

default watermark